

CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA PER GLI AVVOCATI ISCRITTI NEGLI ORDINI FORENSI DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA

APPROVATA DALL'ADUNANZA PLENARIA DEI CONSIGLIERI DELL'ORGANO
DISCIPLINARE IN DATA 19 gennaio 2026

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Nazionale Forense
Ill.mi Sig.ri Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati appartenenti al Distretto
della Corte d'Appello di Milano
Ill.mo Sig. Presidente ULOF

Sottopongo all'attenzione delle SS.LL. la relazione conclusiva circa l'attività del
Consiglio Distrettuale di Disciplina presso la Corte d'Appello di Milano per il terzo
anno della consiliatura (**2025**).

Come per gli anni precedenti, riporto in apertura i dati numerici, oggettivo
elemento di valutazione dell'attività svolta.

Fascicoli pervenuti dal **01/01/2025** al **31/12/2025** n. **788** (a fronte di 791 nel 2024)

- a) Sedute Plenarie: 8
- b) Fascicoli pendenti da assegnare a Sezione
 - fasc. n. 140 del 2021 (tutti relativi a omesso invio mod. 5 a Cassa Forense)
 - fasc. n. 18 del 2022 (tutti relativi a omesso invio mod. 5 a Cassa Forense)
 - fasc. n. 44 del 2023
 - fasc. n. 211 del 2024
 - fasc. n. 148 del 2025Totale fascicoli da assegnare a Sezione (escluse le violazioni relative alla mancata dichiarazione contributiva) **403**
- c) Archiviati in seduta plenaria fasc. n. **810** (contro i 1.120 dell'anno precedente)
di cui n. 55 per intervenuta prescrizione (255 nell'anno anteriore)
- d) Archiviati in Sezione fasc. n. 239 (contro i 241 dell'anno precedente)
di cui n.41 per intervenuta prescrizione (65 nell'anno anteriore)
- e) Richiami verbali plenaria n. 70 (contro i 131 dell'anno precedente)
- f) Richiami verbali sezione fasc. n. 58 (18 nell'anno precedente)
- g) Fasc. con verbale di Sezione con approvazione incolpazione n. 120 (92 nell'anno precedente)
- h) Fasc. con rinvio a giudizio e ud. disc. fissata n. 109 (contro i 48 dell'anno precedente)

- i) Definiti con decisioni disciplinari fasc. n. 91 (38 nell'anno precedente)
di cui :
- n. **25** - **censura**
- n. **12** - **avvertimento**
- n. **41** - **sospensione**
- n. **1** - **radiazione**
- n. **11** - **N. L. a P.**
- n. **6** - **richiamo verbale**
- n. **0** - **N.L.a P. per intervenuta prescrizione**

j) Procedimenti sospesi disciplinarmente art. 54 L.P. n. **0**

k) Ricorsi al CNF avverso decisioni disciplinari: n. **27**

per un totale di n. **1.268 fascicoli definiti** (contro i 788 sopravvenuti; prosegue il trend di erosione dell'arretrato).

Esaminando i dati del triennio 2023/2025, partendo dal numero dei fascicoli pendenti all'inizio della consiliatura, sommati i pervenuti in ciascun anno e detratti quelli pendenti alla data del 31.12.2025, questo Consiglio Distrettuale di Disciplina ha definito nel corso dei primi tre anni della consiliatura ben **5.134** procedimenti. Questi numeri così importanti sono stati resi possibili grazie al costante impegno dell'Ufficio di Presidenza, dei Presidenti delle Sezioni e delle Sezioni stesse: il numero dei dibattimenti celebrati (due volte e mezzo quelli dell'anno precedente) è più che significativo in proposito.

Da evidenziare, nell'esame preliminare dei fascicoli ex art. 14 Reg. CNF n. 2/14, l'encomiabile impegno del Vice Presidente Vicario Avv. Cogliati, che ha di fatto consentito che ora questo passaggio procedimentale avvenga in tempo reale, compatibilmente con il decorso del termine per le deduzioni difensive iniziali. Attualmente infatti la decisione circa la proposta di archiviazione in plenaria (o di richiamo verbale) o l'assegnazione a sezione avviene nello spazio di circa due mesi

dalla ricezione dell'iscrizione del procedimento (considerato il termine di venti giorni assegnato dall'art. 11 del Regolamento per le deduzioni difensive).

Va segnalato che l'attività dell'Ufficio di Presidenza -ed in particolare quella della Consigliera Segretaria Avv. Stefania Farnetani- è stata resa maggiormente difficoltosa dalle continue numerose richieste di accesso agli atti da parte di vari esponenti, spesso reiterate ed altrettanto di frequente con il coinvolgimento di Organismi superiori (quali il CNF o la Commissione per l'Accesso agli Atti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) che poi chiedono all'Ufficio di Presidenza del CDD relazioni, dati, deduzioni, ecc.

Ovviamente, a questo proposito, questo Consiglio si è sempre attenuto al rispetto delle procedure previste dalla legge.

Come si diceva nella relazione conclusiva dell'anno precedente, erano scaduti i contratti a tempo determinato di due dipendenti della Segreteria, con la conseguente grave perdita del loro apporto lavorativo e di competenza (oltre a quello, già sottolineato l'anno scorso, di grande carica di umanità da loro promanante).

A metà dell'anno in corso è rientrato, dopo una lunga assenza per malattia, il dipendente Massimo Laghezza, al quale tanto l'Ufficio di Presidenza che i suoi colleghi della Segreteria, che gli stessi Consiglieri, hanno manifestato affetto ed accoglienza.

Al termine dell'anno 2025 è inoltre venuto a scadenza il contratto a tempo determinato della dipendente Simona Soldano, non più rinnovabile da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Proprio nei giorni di preparazione della presente relazione si è appreso che sono in corso le procedure per la conclusione di un nuovo contratto con la Sig.ra Soldano,

che dovrebbe essere formalizzato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza, per distaccarla in servizio presso la Segreteria del CDD.

La circostanza -auspicando che sia operativa al più presto- non solo ci riempie di soddisfazione sotto il profilo personale, ma sopprime ad una comunque persistente insufficienza della forza lavoro nell'Ufficio di Segreteria (tutto ciò, ovviamente, in relazione ai numeri di cui si è dato conto).

Un ringraziamento particolare quindi va indirizzato al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza ed al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pavia, che hanno collaborato fattivamente per la realizzazione del risultato appena descritto; a titolo personale, il ringraziamento alle due Presidenti dei detti Ordini, rispettivamente l'Avv. Michela Malberti e l'Avv. Maria Pistorio.

Come si segnalava nella relazione dello scorso anno, l'Ufficio di Segreteria e lo stesso Ufficio di Presidenza si vedono molto (troppo) impegnati nel far fronte a richieste di persone segnalanti, che non riescono a concepire -e non si rassegnano- che l'esponente non è parte del procedimento disciplinare, e conseguentemente inondano la Segreteria (ed anche le caselle personali dei componenti l'Ufficio di Presidenza) di doglianze, segnalazioni reiterate, talvolta financo con insulti e minacce di azioni in sede giudiziale.

Parimenti, si è registrata una recrudescenza nelle reazioni da parte di avvocati assoggettati ai procedimenti disciplinari, con invio di comunicazioni scritte con cui si preannunziano azioni in sede giurisdizionale, civile e penale, nei confronti personali dei singoli Consiglieri così come, è notizia recente, l'avvio di una causa civile instaurata nei confronti di un singolo Consigliere Istruttore e del Consiglio Distrettuale quale Organismo.

Dal testo del disegno di legge relativo alla riforma della legge professionale forense si sono appresi possibili alleggerimenti -come auspicati dalla stragrande maggioranza dei CDD italiani- nella procedura disciplinare; se il testo sarà licenziato in modo conforme, alcune novità potranno essere salutate favorevolmente.

Alcuni interventi avrebbero potuto (rectius: dovuto) essere più incisivi, come quello relativo alle norme -immutate- che regolano il rapporto con il procedimento penale. Il momento in cui la legge impone all'Autorità Giudiziaria l'obbligo di comunicazione della notizia di reato al Consiglio dell'Ordine perché prenda avvio il procedimento disciplinare rimane sempre troppo posticipato nel tempo: in relazione ad illeciti di rilevante gravità, laddove le indagini possano essere maggiormente lunghe e difficoltose, il concreto rischio è che il Giudice disciplinare venga a conoscenza dell'illecito quando ormai l'azione disciplinare è prescritta o in limite a prescriversi.

Continua la perenne fattiva collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense ed in particolare con la Consiglieria delegata per i rapporti con i CDD, Avv. Paola Carello. Sia sul piano personale che su quello istituzionale va sottolineato l'eccellente stato dei rapporti con il Consiglio dell'Ordine Distrettuale ed il suo Presidente Avv. Antonino La Lumia, così come con gli otto Consigli dell'Ordine circondariali appartenenti al Distretto.

Le occasioni di incontri formativi organizzati dai singoli Consigli o in collaborazione con gli stessi, oltre a rappresentare un'occasione di confronto e crescita anche per il singolo Consigliere CDD invitato a svolgere una relazione, ha comunque costituito occasione per rinsaldare rapporti di fattiva collaborazione (come in concreto verificatosi con il già richiamato prezioso intervento dei Consigli

dell'Ordine di Monza e di Pavia nell'instaurazione del rapporto di lavoro con una dipendente).

Permane, come già segnalato nella relazione conclusiva del precedente anno, l'assenza di qualsivoglia contatto con l'Unione Lombarda Ordini Forensi (ULOF), anche quando i lavori del predetto Organismo abbiano ad oggetto temi che possano attingere la materia disciplinare.

Purtroppo, come si evidenziava in conclusione della relazione dello scorso anno, la tendenza di un Consiglio che lavora "a due velocità" non è cambiata: a fronte di impegno gravoso assunto e svolto dalla maggioranza dei Consiglieri, evidentemente qualcuno di essi, al momento di proporre la propria candidatura all'incarico, ne ha sottovalutato l'impegno e la portata.

Se ciò non consente, ad un anno dalla conclusione della consiliatura, di intervenire fattivamente, deve però far riflettere non solo i Colleghi che alla prossima scadenza elettorale decideranno di candidarsi (o ri-candidarsi), ma deve soprattutto imporre una attenta riflessione in seno ai Consigli dell'Ordine del Distretto circa l'elezione di Colleghi che possano assicurare l'impegno necessario che l'incarico di Consigliere Distrettuale di Disciplina richiede.

In conclusione, desidero dare il benvenuto alla nuova Consigliera Distrettuale Avv. Katia Covini del Foro di Pavia, subentrata al Consigliere dimissionario Avv. Alessandro Menini, che ringrazio per l'impegno profuso nei primi tre anni della consiliatura.

Ringrazio altresì l'intero Ufficio di Presidenza -gli Avvocati Renato Cogliati, Diego Guarnieri e Stefania Farnetani- per la costante quotidiana collaborazione; i Presidenti ed i Segretari delle singole Sezioni, nonché il personale addetto alla

Segreteria, Piera Scarpinato, Marco Paleari, Astrid Lamagna, Simona Soldano e
Massimo Laghezza.

Milano, 19 gennaio 2026.

IL PRESIDENTE

Avv. Aldo Bissi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aldo Bissi', written over the printed name.